

VICENZA

## La filiera orafa chiede aiuto per rilanciare il made in Italy

Il settore orafa riparte da Vicenza, proprio dove – a gennaio – si era tenuto l'ultimo evento prima del dilagare dell'epidemia. Ieri il taglio del nastro, nel quartiere fieristico vicentino, di Voice – Vicenzaoro international community event, appuntamento con una formula innovativa messo a punto da leg – Italian exhibition group per supportare il comparto orafa-gioielliero nella ripresa post-lockdown.

Fino a domani saranno in fiera, visibili dal vivo e anche online, oltre 370 aziende espositrici.

«Ripartiamo dalla bellezza» ha detto il presidente di leg, Lorenzo Cagnoni, presentando il for-

mat «nato ascoltando le aziende. Ripartiamo dal valore assoluto di un Made in Italy che riafferma l'importanza della fiera quale strumento strategico per le aziende, per riallacciare quelle relazioni fondamentali all'interno del settore produttivo, tra le filiere e i mercati internazionali». Le associazioni di categoria - Cna orafi nazionale, Confartigiana-

to orafi, Confimi industria categoria orafa ed Argentiera, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral - hanno consegnato al Governo un documento sulle attese del settore. —**Barbara Ganz**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La nostra deve essere sempre più la Borsa delle small cap, che attiri e faccia crescere le Pmi»

### 370

**LE AZIENDE ESPOSITRICI**

Numero di imprese del settore orafa che partecipano alla rassegna Voice a Vicenza



**FIERA.** L'inaugurazione del primo salone dopo il lockdown è l'occasione per un appello al governo

# Voice "chiama" Di Maio «Ora serve concretezza»

«Dobbiamo riprendere i contatti fisici con i clienti  
Chiediamo corridoi sanitari con la Cina e gli Usa»  
Oltre 370 le aziende che hanno aderito al format

**Maria Elena Bonacini**

«Ci siamo». Sono senza dubbio queste le due parole più pronunciate, con un misto di orgoglio ed emozione, durante l'inaugurazione di Voice, la prima fiera orafa post lockdown a livello mondiale, che ha preso il via ieri. In tono minore rispetto alla tradizionale VicenzaOro, ma comunque un segnale forte, al quale hanno aderito oltre 370 aziende. A ribadirlo, uno dopo l'altro, il presidente di Leg Lorenzo Cagnoni; il sindaco Francesco Rucco; la vicepresidente della Provincia Maria Cristina Franco; l'assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan; Ivana Ciabatti, presidente di Federorafi e Carlo Maria Ferro, presidente di Ice Agenzia. Convitato di pietra il ministro degli esteri Luigi Di Maio - che sarà a Voice lunedì - la cui assenza all'inaugurazione è stata criticata da più parti.

A presentargli a distanza la "lista della spesa" è stata Ciabatti, che ha elencato alcune delle 14 proposte stilate dalle associazioni di categoria di Cna, Conartigianato, Confi-

mi Industria, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Concommercio e Assocoral. «L'anno era iniziato benissimo per il settore, poi è arrivato il Covid e ringraziamo il governo di aver dato respiro alle aziende. Ora servono cose più concrete. Il patto per l'export è utile, ma c'è bisogno di riprendere i contatti fisici coi clienti e chiediamo di aprire corridoi sanitari con Cina e Usa, per consentire agli imprenditori di andare alle fiere o ad eventi ad esempio nelle nostre ambasciate. E poi di sottoscrivere accordi bilaterali come quelli che la Cina ha fatto con Singapore o la Germania, per ridurre la quarantena. E ancora, di ratificare la convenzione di Vienna sui metalli preziosi, processo che è in atto da due anni, supporto alle Pmi nell'accesso ai programmi di e-commerce e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del "brand Italia"».

A fare gli onori di casa, il presidente Cagnoni, orgoglioso e realista. «Durante il lockdown - afferma - abbiamo continuato a cercare nuove vie, mentre tutti annullavano o rinviavano. Riapriamo in pre-

senza pur con un format differente e avendo contribuito al protocollo internazionale di sicurezza degli enti fieristici. A gennaio faremo tesoro di questa esperienza, senza cadere nella tentazione di sostituire questo format eccezionale a una splendida manifestazione come VicenzaOro». E a proposito di futuro Cagnoni afferma che «il problema ora è immaginare l'evoluzione della ripresa a medio termine. Per rifare geli eccellenti risultati occorreranno almeno tre anni, e se fosse così ci metteremmo la firma. La semestrale è stata migliore rispetto ad altre, grazie a un gennaio/febbraio dinamico, ma probabilmente chiuderemo l'anno in perdita». Cosa che andrà a impattare sugli investimenti e con il processo d'integrazione con Bologna. «che andrà avanti pur con modifiche e rallentamenti». E su un punto è categorico: niente "reddito di cittadinanza" a tutte le fiere. «I fondi del governo non vanno distribuiti a pioggia, ma devono premiare chi ha lavorato con coraggio. Ma temo che non mi daranno retta».

© GORRIZZI/STUDIO/STUDIO



Ieri in Fiera ha aperto i battenti Voice, la rassegna del mondo orafa in scena fino a domani. COLORFOTO



Gli intervenuti all'inaugurazione del salone Voice in Fiera



Oltre 370 le aziende presenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Domani il ministro degli Affari Esteri alla prima fiera post-lockdown organizzata da IEG Ivana Ciabatti: “Dopo sette mesi di buio cosmico dimostriamo al mondo di rialzare la testa”

# Novanta aziende aretine a “Voice” Dagli orafi dieci richieste a Di Maio

**Il presidente Lorenzo Cagnoni:**

“Evento strategico per riallacciare relazioni fondamentali con l'estero”

di **Antonella Lunetti**

AREZZO

■ “Voice non è solo la voce ma è, soprattutto, il faro, la luce sul pianeta orafa italiano che dopo sette mesi di buio cosmico, con dati di andamento da “era glaciale”, che registra perdite di export stabilmente intorno al meno 40/50%, oggi qui a Vicenza, in Italia, mostra al mondo intero di aver rialzato la testa e di voler riprendere il cammino”. Lo ha detto ieri Ivana Ciabatti, in qualità di presidente nazionale di Federorafi, al taglio del nastro della attesa fiera orafa di Vicenza. Novanta espositori aretini, su un totale di 370 aziende, presenti con i propri stand alla manifestazione nata per mano di IEG dopo la lunga astinenza di eventi fieristici in questa assurda parte del 2020, generata dall'emergenza sanitaria del Coronavirus. “Voice”, acronimo che sta per VicenzaOro International Community Event, l'appuntamento mondiale del settore orafa gioielliero con il quale Italian Exhibition Group ha rotto il silenzio sulla crisi che ha ingessato il settore, ha richiamato così anche da Arezzo un alto

numero di imprese per ripartire con la promozione delle proprie collezioni in uno dei momenti più difficili per il comparto orafa aretino, e ovviamente non solo. E' stata così l'occasione

non solo per tentare di rimettere in moto scambi commerciali fermati da impossibili movimentazioni fisiche di aziende e operatori, ma anche per unire la voce di tutto il settore orafa nazionale. “Un format - ha detto all'inaugurazione il presidente di IEG, Lorenzo Cagnoni - nato ascoltando le aziende, per le aziende. Ripartiamo dalla bellezza - ha affermato -, valore assoluto di un Made in Italy che qui trova voce per aprire una nuova stagione che riafferma l'importanza della fiera quale strumento strategico per le aziende, per

riallacciare quelle relazioni fondamentali all'interno del settore produttivo, tra le filiere e i mercati internazionali”. E la prima fiera post-lockdown è stata anche l'occasione per mandare

un decalogo di richieste al ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio. Le associazioni di categoria Cna Orafici, Confartigianato Orafici, Confimi Industria Categoria Orafici ed Argentiera, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral, hanno infatti scelto “Voice” per presentare al ministro una vera e propria chart con varie istanze. Il documento avanza precise richieste in tema di internazionalizzazione: velocizzazione dell'iter per

lamentare per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi; attivazione

di help desk per i contenziosi delle aziende con i Paesi esteri; potenziamento degli accordi commerciali, non solo con Usa e Giappone ed eliminazione dei blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo; attivazione di “fast line” per la partecipazione alle fiere di settore in Italia e, attraverso le sedi diplomatiche italiane, la presenza di operatori nazionali nei Paesi strategici per l'export; supporto alle Pmi nell'accesso ai programmi di E-Commerce; e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del “brand Italia”. In termini

di semplificazione fiscale la domanda al ministro Di Maio è poi quella di estendere il regime di Reverse Charge alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare

le modalità di applicazione dell'art. 128 del Tulp per abbreviare i tempi del “fermo amministrativo o cautelare” nelle operazioni tra operatori del settore. Inoltre, rilanciare i percorsi formativi professionali e finanziare la presenza

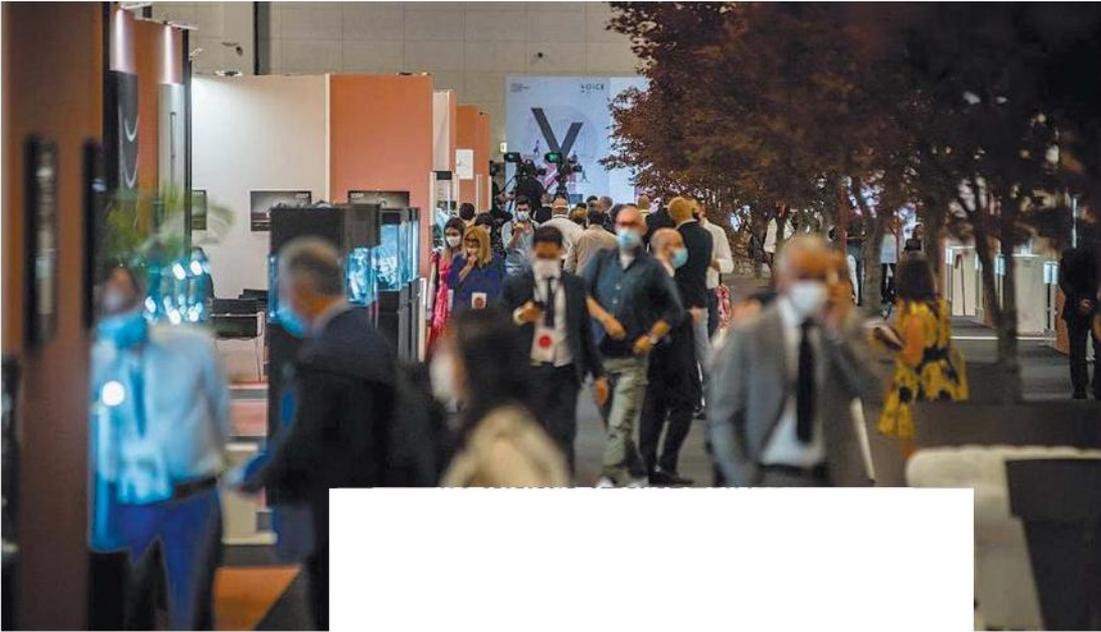
di progetti di istruzione superiore si aggiungono come richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non depauperare un patrimonio di conoscenze unico al mondo. Infine, per la sostenibilità il settore orafa si chiede a Di Maio (che parteciperà a Voice nella giornata di domani) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le misure di tracciabilità a tutti i Paesi europei e sostenga la candidatura dell'Italia per l'emissione delle certificazioni “Kimberley Process” per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

Domani dunque la presentazione delle dieci richieste al ministro, nell'ultimo giorno della fiera, resa possibile grazie all'impegno di IEG nell'applicazione del protocollo #safe business, in linea con la comunità fieristica mondiale, e con un format che ha supportato concretamente il comparto orafa-gioielliero nella ripresa post-lockdown.





**Taglio del nastro a Vicenza** Presenti Ivana Ciabatti e Lorenzo Cagnoni



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: [https://finanza.repubblica.it/News/2020/09/12/ieg\\_voice\\_richieste\\_a\\_di\\_maio\\_dal\\_settore\\_oraf\\_gioielliero-11/](https://finanza.repubblica.it/News/2020/09/12/ieg_voice_richieste_a_di_maio_dal_settore_oraf_gioielliero-11/)

MENU CERCA

PER ABBONARSI

ACCEDI

# Economia & Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)

Ricerca titolo



HOME

MACROECONOMIA

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia -Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

## IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafio gioielliero



12 settembre 2020 - 13.17



(Teleborsa) - Le associazioni di categoria **CNA Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federoraf, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral**, hanno scelto **VOICE**, l'appuntamento mondiale del settore orafio gioielliero - organizzato da IEG, Italian Exhibition Group - che con 370 aziende presenti "dà voce" al settore, per presentare al Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio** una vera e propria chart con le proprie istanze.

Il documento avanza **precise richieste** in tema di internazionalizzazione: **velocizzazione dell'iter parlamentare** per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi, attivazione di **help desk** per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri, potenziamento degli **accordi commerciali**, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei **blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo**, attivazione di **"fast line"** per la partecipazione alle fiere di settore nel nostro Paese e, attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di **operatori italiani nei paesi strategici** per l'export, **supporto alle PMI** nell'accesso ai programmi di **E-Commerce** e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del **"brand Italia"**.

In termini di **semplificazione fiscale** si domanda di estendere il regime di **Reverse Charge** alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. per abbreviare i tempi del **"fermo amministrativo o cautelare"** nelle operazioni tra operatori del settore.

Rilanciare i **percorsi formativi professionalizzanti e finanziare la presenza di progetti di istruzione superiore** sono le richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non depauperare un patrimonio di conoscenze unico al mondo.

Per la **sostenibilità si chiede a Di Maio** (che parteciperà a VOICE il 14 settembre) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le **misure di tracciabilità** a tutti i paesi europei e sostenga la candidatura del nostro Paese per l'**emissione delle certificazioni "Kimberley Process"** per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

powered by 

### Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

DAX 13.203 -0,05%

Dow Jones 27.666 +0,48%

FTSE 100 6.032 +0,48%

FTSE MIB 19.821 INV.

Hang Seng 24.503 +0,78%

Nasdaq 10.854 -0,60%

Nikkei 225 23.406 +0,74%

Swiss Market 10.440 +0,50%

LISTA COMPLETA

### calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,09

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

1

CALCOLA

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2020/09/12/ieg-voice-richieste-a-di-maio-dal-settore-orafo-gioielliero/MTFFMjAyMC0wOS0xMjU9UTEI>



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

# IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafo gioielliero

TELEBORSA

Publicato il 12/09/2020  
Ultima modifica il 12/09/2020 alle ore 13:12



Le associazioni di categoria **CNA Orafi Nazionale**, **Confartigianato Orafi**, **Confini Industria Categoria Orafa ed Argentiera**, **Confindustria Federoraf**, **Federpreziosi Confcommercio**, **Assocoral**, hanno scelto **VOICE**, l'appuntamento mondiale del settore orafo gioielliero - organizzato da **IEG**,

Italian Exhibition Group - che con 370 aziende presenti "dà voce" al settore, per presentare al Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio** una vera e propria chart con le proprie istanze.

Il documento avanza **precise richieste** in tema di internazionalizzazione: **velocizzazione dell'iter parlamentare** per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi, attivazione di **help desk** per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri, potenziamento degli **accordi commerciali**, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei **blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo**, attivazione di **"fast line"** per la partecipazione alle fiere di settore nel nostro Paese e, attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di **operatori italiani nei paesi strategici** per l'export, **supporto alle PMI** nell'accesso ai programmi di **E-Commerce** e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del "brand Italia".

In termini di **semplificazione fiscale** si domanda di estendere il regime di **Reverse Charge** alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. per abbreviare i tempi del "fermo amministrativo o cautelare" nelle operazioni tra operatori del settore.

Rilanciare i **percorsi formativi** professionalizzanti e **finanziare la presenza di progetti di istruzione superiore** sono le richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non depauperare un patrimonio di conoscenze unico al mondo.

Per la **sostenibilità si chiede a Di Maio** (che parteciperà a VOICE il 14 settembre) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le **misure di tracciabilità** a tutti i paesi europei e sostenga la candidatura del nostro Paese per l'**emissione delle certificazioni "Kimberley Process"** per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

## TITOLI TRATTATI:

> Italian Exhibition Group

cerca un titolo



## LEGGI ANCHE

11/09/2020



**VOICE: il settore orafo-gioielliero torna a brillare con Italian Exhibition Group**

27/08/2020

**IEG, nel 1° semestre in utile per 9,8 milioni**

10/08/2020

**IEG annuncia acquisto emiratina HBG Eventis FZ. Titolo vola in Borsa**

> Altre notizie

## NOTIZIE FINANZA

12/09/2020

**ABI: domande a Fondo Garanzia superato 79 miliardi di euro**

12/09/2020

**Apertura scuole: Trenitalia incrementa offerta mobilità. 6.800 treni regionali in circolazione**

12/09/2020

**Enel nello STOXX Global ESG Leaders per il settimo anno consecutivo**

12/09/2020

**Alitalia, stop voli da Milano Malpensa dal 1° ottobre**

> Altre notizie

CALCOLATORI

LINK: <https://gioiellis.com/a-voice-la-politica-della-gioielleria-italiana/>

This website uses cookies

Questo sito o gli strume  
policy. Cliccand

Necessario Sempre attivato

X [tà illustrate nella cookie](#)  
[Più informazioni](#)

# gioiellis

Vetrina | News | People | Bijoux | Tiffany |

news – Settembre 13, 2020 at 4:25 pm

## A Voice la politica della gioielleria italiana

“Caro ministro, è il caso di darsi da fare. Anzi, se il governo non sa da che parte cominciare, qualche idea la suggeriamo noi”. Si può sintetizzare così l'appello lanciato dalle categorie professionale e imprenditoriali del mondo del gioiello durante Voice – Vicenzaoro International Community Event, l'evento di Italian Exhibition Group inaugurato alla Fiera a Vicenza (370 le aziende presenti). Le richieste sono indirizzate (nel previsto collegamento digitale) a Luigi Di Maio, ministro degli Esteri ed esponente del movimento 5Stelle da parte di Cna Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federorafafi, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral.

Libero scambio



### Categorie

Seleziona una categoria ▼

### Lingua:

Italiano ▼

### Tag

alta gioielleria anelli **anello**  
argento asta auction Baselworld Bijoux  
**bracciale** bracciali Bulgari Cartier  
Christie's **collana** costo Damiani  
diamante **diamanti** earrings ginevra  
**gioielli** jewelry Londra milano mostra



Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio

La premessa: nel settore orafa, spiegano le associazioni, i dazi e le barriere non tariffarie impediscono la commercializzazione diretta dei manufatti italiani verso aree che rappresentano oltre il 60% del consumo mondiale. Fermo restando, quindi, la necessità di rilanciare con forza le iniziative a livello Ue per politiche commerciali volte alla liberalizzazione regolamentata del commercio mondiale attraverso gli accordi di libero scambio il settore ritiene importante che, nell'ambito del Patto per l'Export, siano evidenziate alcune specificità. Ecco le iniziative necessarie per i gioiellieri.



Ingresso a Voice

- La ratifica dell'adesione dell'Italia alla cosiddetta Convenzione di Vienna sui metalli preziosi per facilitare il commercio internazionale degli oggetti in metalli preziosi garantendo, nel contempo, un'adeguata tutela del consumatore. Il ritardo nell'iter parlamentare di approvazione non consente alle nostre aziende di utilizzare le agevolazioni previste all'interno di paesi che rappresentano il 30% del nostro export.
- Il potenziamento delle capacità di intervento preventivo ed ex-post da parte degli help desk anticontraffazione su alcuni mercati strategici (Usa, Turchia, Cina, EAU, Russia...) e l'attivazione di help desk per un primo affiancamento delle imprese nei contenziosi con gli operatori esteri.
- Il potenziamento degli accordi con la Gdo (in Usa e Giappone, ma non solo) che hanno rappresentato, nella fase pre-Covid un fattore di successo nelle politiche di incremental business settoriali.
- L'attivazione attraverso accordi con i singoli Paesi, di fast-line o fast-track per permettere, nel rispetto di determinati protocolli sanitari bilaterali, la riduzione delle restrizioni previste per l'ingresso in determinati paesi. Questo per promuovere l'arrivo di operatori stranieri in Italia e agevolare, anche attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di operatori italiani nei paesi strategici per il nostro export
- Potenziamento delle azioni a supporto delle manifestazioni fieristiche di settore nonché,

necklace New York Orecchini

ORO oro bianco Pandora Parigi Paris pasquale

bruni pendente perle prezzi **prezzo**

ring sotheby's swarovski tiffany Van Cleef  
& Arpels Vicenzaoro zaffiri

sempre nell'ambito B2B, l'agevolazione all'accesso delle piccole e medie imprese al programma Maeci/Ice Fiera Smart 365 così come la promozione e il supporto per le aziende meno smart nella fruizione degli accordi avviati con le principali piattaforme di e-commerce internazionali.

- La necessità di accompagnare la comunicazione trasversale del brand Italia in fase di impostazione da parte del Maeci, con una campagna a livello settoriale per incidere in modo più chirurgico sul trade internazionale.



Vetrina di Coin a Voice. Copyright: gioiellis.com

#### Sostenibilità e origine delle materie prime

Il settore dei preziosi è tra i settori più all'avanguardia in materia di economia circolare e nel recupero e nel riutilizzo degli oggetti e dei metalli/materiali usati. Non solo: da oltre 20 anni nel settore sono state adottate politiche per la tracciabilità dell'origine no-conflict dei diamanti con la certificazione dell'origine dei diamanti (il Kimberley Process) e con l'adozione di disciplinari internazionali anche per l'origine dei metalli preziosi.

Dal gennaio 2021, inoltre, entrerà in vigore il Regolamento europeo per la due diligence con l'obiettivo di garantire l'origine conflict free dell'oro. Riguardo a questo i gioiellieri ritengono importante sottolineare alcune richieste.

- L'Italia si adoperi per estendere misure di tracciabilità anche nelle altre aree mondiali concorrenziali (Cina e India) e armonizzare a livello europeo le parti disciplinate dai singoli Stati membri (sanzioni, soglie, controlli...).
- Si sostenga con forza la candidatura dell'Italia come Paese di riferimento a livello Ue per l'emissione delle certificazioni Kimberley Process per proporre una regolamentazione europea sulla corretta distinzione tra diamanti naturali e artificiali.
- Eliminare i blocchi doganali in ingresso in Cina dei prodotti in Corallo Rosso del Mediterraneo (*Corallium Rubrum*), vero Made in Italy, e che non sono assoggettati a vincoli Cites.





Interno di Voice. Copyright: gioiellis.com

### Semplificazione fiscale

Il mondo orafa gioielliero è oggetto di particolari e doverose attenzioni in termini di controlli e procedure fiscali create a tutela di operatori e consumatori. Talvolta tuttavia queste rischiano di appesantire e ostacolare produzione e diffusione dei beni a causa di norme che si sovrappongono che penalizzano la competizione delle nostre aziende. Le aziende orafe ritengono importante la semplificazione.

- Estendere il regime di Reverse Charge alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello. Introdurre un nuovo testo di legge di cui all'art.17 co.5 DPR 633/72 al fine di introdurre il regime di inversione contabile a tutti i passaggi commerciali all'interno della filiera industriale, risolvendo così molti problemi interpretativi e ponendo ostacoli alle frodi fiscali.
- Emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. Il fermo amministrativo o cautelare nelle operazioni tra operatori del settore rappresenta un ostacolo alla circolazione dei beni senza che ciò apporti benefici in termini di tracciabilità. Nello scambio BtoB, l'operatore eredita una operazione di per sé già pienamente tracciata che gode di una ampia documentazione contabile fiscale (documento di trasporto/fattura) in taluni casi, le operazioni di cessione e relativa compravendita tra operatori potrebbero essere oggetto di altre transazioni commerciali tra altri soggetti facenti parte della filiera orafa, sommando, di fatto più volte, il fermo amministrativo o cautelare.

### Formazione

Nel settore orafa italiano si assisterà nei prossimi anni all'uscita dal mondo del lavoro di alcune migliaia di professionisti tecnici per raggiunti limiti di età. A oggi il ricambio generazionale di queste competenze non è garantito con il rischio di depauperare un patrimonio di conoscenze unico.

- Rilanciare i percorsi formativi professionalizzanti attraverso opportune campagne di informazione e sensibilizzazione (studenti, genitori, docenti).
- Rafforzare e finanziare la presenza di progetti di istruzione superiore con particolare riguardo alle produzioni di qualità nei licei artistici, negli istituti tecnici e professionali.
- Incentivare in modo opportuno la staffetta generazionale per la migliore gestione del trasferimento delle conoscenze in azienda.

LINK: <https://www.preziosamagazine.com/voice-a-vicenza-si-alza-il-sipario-sulla-prima-fiera-post-lockdown/>



Murata  
**Micro** Battery  
for watches

muRata Silver 1.55V  
10 pcs./pc.  
10324136

muRata  
INNOVATOR IN ELECTRONICS

TMP

preziosa  
magazine

GIOIELLI BIJOUX OROLOGI ACCESSORI CHANNEL ECONOMIA EVENTI EDITORIALS ALTRO

Cerca



isonopreziosa fashion story diamanti sintetici mondo fiere club degli orafi eventi preziosi shooting homifashion&jewels2020

13 Settembre 2020

di **Maria Elena Bonacini**

condividi



## Ultime News

Home > Economia > #VOICE a Vicenza si alza il sipario sulla prima fiera post lockdown

# #VOICE a Vicenza si alza il sipario sulla prima fiera post lockdown

**Lorenzo Cagnoni: «Noi non abbiamo mai smesso di cercare nuove vie e immaginare il futuro. Riapriamo il panorama fieristico internazionale del gioiello in presenza, dopo mesi in cui tutti gli eventi sono stati postposti o cancellati»**



#VOICE: L'E-commerce è la nuova via della Seta



#VOICE a Vicenza si alza i sipario sulla prima fiera post lockdown



Macrigroup, la nuova linea Feel Chain - Legami d'Amore, eleganza con un pizzico di glamour

Resta aggiornato  
iscriviti alla nostra  
newsletter



**Pronti, partenza...Voice!** C'è un misto di emozione, orgoglio e forse anche un po' di incredulità **all'apertura della prima fiera orafa post lockdown**, Voice appunto, che per questo settembre prende il posto di VicenzaOro, con un format più ridotto: **oltre 370 aziende** con padiglioni allestiti da leg in un contesto molto piacevole ed elegante. E pazienza le mascherine, i gel igienizzanti e le misure di sicurezza, che comunque non diminuiscono la gioia di esserci.



«*Ci siamo*» sono forse le due parole pronunciate ieri mattina, tra gli stand ma anche sul palco dell'inaugurazione, dove ad aprire l'evento sono stati il padrone di casa, Lorenzo Cagnoni; il sindaco **Francesco Rucco**; la vicepresidente della Provincia **Maria Cristina Franco**; l'assessore regionale al Lavoro **Elena Donazzan**; **Ivana Ciabatti**, presidente di Federorafi e **Carlo Maria Ferro**, presidente di Ice Agenzia.

Assente – e per questo criticato – il Governo, a partire dal ministro degli Esteri Luigi di Maio, vero “convitato di pietra”, che sarà a Voice lunedì.

**Lorenzo Cagnoni: «Diamo il via quindi ad una nuova stagione, che afferma l'importanza delle fiere come strumenti strategici per le aziende con un nuovo standard, abbracciando le nuove opportunità di una crisi nuova e crudele»**



*Lorenzo Cagnoni*

VIA! «Con questo nuovo *format* – sottolinea **Cagnoni** – riapriamo il panorama fieristico internazionale del gioiello in presenza, dopo mesi in cui tutti gli eventi sono stati posposti o cancellati. Noi non abbiamo mai smesso di cercare nuove vie e immaginare il futuro e con il nostro protocollo di sicurezza abbiamo contribuito a quello internazionale delle fiere. Diamo il via quindi ad una nuova stagione, che afferma l'importanza delle fiere come strumenti strategici per le aziende con un nuovo standard, abbracciando le nuove opportunità di una crisi nuova e crudele».

E di questo risultato non può che essere felice il sindaco **Rucco**. «In questi mesi ci siamo spesso incontrati con i soci. Non è stato un periodo facile e per quanto ci fosse la speranza di aprire la fiera, dovevamo aspettare le regole governative. Oggi sono orgoglioso ed emozionato d'inaugurare un momento storico in forma ridotta ma non in tono minore».

#### **CATEGORIE.**

Sul versante “tecnico”, è toccato a **Ciabatti** passare all'attacco presentando le 14 richieste al Governo messe nero su bianco dalle associazioni di categoria di Cna, Confartigianato, Confimi Industria, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Confcommercio e Assocoral. «Il nostro settore era partito benissimo nel 2020, con un +13% nei primi due mesi, poi è arrivato il Covid e abbiamo avuto un tracollo tra il -40 e il -50% delle esportazioni. Dopo sette mesi siamo qui a dire che ci siamo più forti di prima. Ringraziamo il Governo per aver dato ossigeno alle aziende, ma adesso servono cose più concrete. C'è bisogno di riprendere i contatti fisici coi clienti e chiediamo di aprire corridoi sanitari con Cina e Usa, per consentire agli imprenditori di andare alle fiere o ad eventi ad esempio nelle nostre ambasciate. E poi di sottoscrivere accordi bilaterali come quelli che la Cina ha fatto con Singapore o la

*Germania, per ridurre la quarantena. E ancora di ratificare la convenzione di Vienna sui metalli preziosi, processo che dopo due anni è in parlamento e che ci porterebbe benefici in 18 paesi che rappresentano il 30% del mercato».*

**Ivana Ciabatti:** «Dopo sette mesi siamo qui a dire che ci siamo più forti di prima. Ringraziamo il Governo per aver dato ossigeno alle aziende, ma adesso servono cose più concrete. C'è bisogno di riprendere i contatti fisici coi clienti e chiediamo di aprire corridoi sanitari con Cina e Usa»



*Ivana Ciabatti*

E poi ancora attivazione di help desk per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri; potenziamento degli accordi commerciali, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo; la presenza di operatori italiani nei paesi strategici per l'export; supporto alle Pmi nell'accesso ai programmi di e-commerce; avvio di una campagna di comunicazione trasversale del "brand Italia"; estensione del regime di reverse charge alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello; abbreviazione dei tempi del "fermo amministrativo o cautelare" nelle operazioni tra operatori del settore; interventi sulla formazione; lavorare per l'estensione ed armonizzazione delle misure di tracciabilità a tutti i paesi europei e sostenere la candidatura del nostro Paese per l'emissione delle certificazioni "Kimberley Process" per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

Dal canto suo, **Ferro** ha portato le azioni intraprese dall'Ice. *«Abbiamo lavorato molto con il sistema delle fiere per tenere in piedi il calendario degli eventi autunnali con i nuovi strumenti di supporto messi a disposizione dal sistema Paese – afferma -. Strumenti che, nell'attuazione del Patto per l'Export, vogliono combinare reazione e visione per accelerare la ripresa e accompagnare la transizione verso nuovi modelli di consumo e di competizione basati sul paradigma 'innovazione, sostenibilità e digitale'. Per il comparto della gioielleria la rapidità di questa reazione è ancor più importante se si considera il contributo dal settore all'export di 7 miliardi di euro, ma anche la flessione tendenziale del -43,7% fra gennaio e aprile. Per questo, come ICE, abbiamo ridefinito i programmi delle nostre iniziative in direzione dell'e-commerce, della formazione di digital export manager, della digitalizzazione delle fiere e di una grande campagna di Nation branding».*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## FUTURO.

Ma **Cagnoni** guarda già avanti, in un contesto che vede Ieg protagonista, prima a ripartire con le fiere, a fronte invece della scomparsa di un grande competitor come Basilea. *«Li gli elementi sono stati tanti, non senza responsabilità interne. Sono riusciti a compiere un miracolo in negativo. Una fiera straordinaria come quella è andata a morire senza lasciare tracce. Noi abbiamo avuto un gennaio ottimo, poi è arrivato il Covid. Il problema ora è immaginare l'evoluzione –speriamo positiva – della ripresa a medio termine. Per rifare i risultati del 2019, che erano stati eccellenti per noi, occorreranno almeno tre anni, fino al 2022 e se fosse così ci metteremmo la firma. La nostra semestrale, infatti, è stata migliore rispetto ad altre, grazie a un gennaio/febbraio dinamico, ma probabilmente chiuderemo l'anno in perdita».* Cosa che andrà quindi a impattare sugli investimenti e con il processo d'integrazione con Bologna: *«che andrà avanti pur con modifiche e rallentamenti».* E manda un messaggio chiarissimo al Governo. *«I fondi per le fiere non devono essere distribuiti a tutti a pioggia, cosa che sarebbe vergognosa, ma premiare chi ha lavorato con coraggio. Anche se temo che non mi ascolteranno».*

---

**Lascia un commento**

LINK: <https://www.teleborsa.it/News/2020/09/12/ieg-voice-richieste-a-di-maio-dal-settore-orafo-gioielliero-11.html>

Sabato 12 Settembre 2020, ore 13.30

accedi ▶ registrati ▶ seguici su     feed rss 

teleborsa

Cerca notizie, titoli o ISIN

Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

[Home](#) [NOTIZIE](#) [QUOTAZIONI](#) [RUBRICHE](#) [AGENDA](#) [VIDEO](#) [ANALISI TECNICA](#) [STRUMENTI](#) [GUIDE](#) [PRODOTTI](#) [L'AZIENDA](#)

Home Page / Notizie / IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafo gioielliero

## IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafo gioielliero

[commenta](#) ▶ [altre news](#) ▶

Economia - 12 settembre 2020 - 13.12

         0



(Teleborsa) - Le associazioni di categoria **CNA Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federoraf, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral**, hanno scelto **VOICE**, l'appuntamento mondiale del settore orafo gioielliero - organizzato da **IEG**, Italian Exhibition Group -

che con 370 aziende presenti "dà voce" al settore, per presentare al Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio** una vera e propria chart con le proprie istanze.

Il documento avanza **precise richieste** in tema di internazionalizzazione:

**velocizzazione dell'iter parlamentare** per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi, attivazione di **help desk** per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri, potenziamento degli **accordi commerciali**, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei **blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo**, attivazione di **"fast line"** per la partecipazione alle fiere di settore nel nostro Paese e, attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di **operatori italiani nei paesi strategici** per l'export, **supporto alle PMI** nell'accesso ai programmi di **E-Commerce** e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del "brand Italia".

In termini di **semplificazione fiscale** si domanda di estendere il regime di **Reverse Charge** alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. per abbreviare i tempi del "fermo amministrativo o cautelare" nelle operazioni tra operatori del settore.

Rilanciare i **percorsi formativi** professionalizzanti e **finanziare la presenza di progetti di istruzione superiore** sono le richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non depauperare un patrimonio di conoscenze unico al mondo.

Per la **sostenibilità si chiede a Di Maio** (che parteciperà a VOICE il 14 settembre) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le **misure di tracciabilità** a tutti i paesi europei e sostenga la candidatura del nostro Paese per l'**emissione delle certificazioni "Kimberley Process"** per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

RACCOMANDATO DA 

LINK: <https://quifinanza.it/finanza/ieg-voice-richieste-a-di-maio-dal-settore-orafo-gioielliero/414761/>

italianonline

MENU ▾ LIBERO VIRGILIO PAGINEGIALLE PGCASA PAGNEBIANCHE TUTTOCITTÀ DILEI SIVIAGGIA

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti alla raccolta e all'utilizzo di dati personali come indirizzo IP e cookie, anche di terze parti, al fine di inviarti, attraverso un'analisi degli utenti che hanno visitato questo sito, contenuti e pubblicità in linea con le tue preferenze, analizzandone e misurandone le prestazioni. Puoi modificare in qualsiasi momento le tue preferenze nella [privacy policy](#).

Accetto

Maggiori Informazioni

Finalità | Terze parti

Home  
> Finanza  
> IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafo gioielliero

## IEG, VOICE: richieste a Di Maio dal settore orafo gioielliero

12 Settembre 2020

Condividi su Facebook

+

(Teleborsa) – Le associazioni di categoria **CNA Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral**, hanno scelto **VOICE**, l'appuntamento mondiale del settore orafo gioielliero – organizzato da IEG, Italian Exhibition Group – che con 370 aziende presenti “dà voce” al settore, per presentare al Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio** una vera e propria chart con le proprie istanze.

Il documento avanza **precise richieste** in tema di internazionalizzazione: **velocizzazione dell'iter parlamentare** per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi, attivazione di **help desk** per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri, potenziamento degli **accordi commerciali**, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei **blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo**, attivazione di **“fast line”** per la partecipazione alle fiere di settore nel nostro Paese e, attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di **operatori italiani nei paesi strategici** per l'export, **supporto alle PMI** nell'accesso ai programmi di **E-Commerce** e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del **“brand Italia”**.

In termini di **semplificazione fiscale** si domanda di estendere il regime di **Reverse Charge** alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. per abbreviare i tempi del **“fermo amministrativo o cautelare”** nelle operazioni tra operatori del settore.

Rilanciare i **percorsi formativi** professionalizzanti e **finanziare la presenza di progetti di istruzione superiore** sono le richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non depauperare un patrimonio di conoscenze unico al mondo.

Per la **sostenibilità** si chiede a **Di Maio** (che parteciperà a VOICE il 14 settembre) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le **misure di tracciabilità** a tutti i paesi europei e sostenga la candidatura del nostro Paese per l'**emissione delle certificazioni “Kimberley Process”** per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e

### TIM



**Operazione Risorgimento Digitale**  
Partecipa alle nuove Master Class di settembre

LEGGI

### Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M  
N O P Q R S T U V W X Y Z

### I temi caldi



**Covid**, una sostanza naturale lo uccide. La sensazionale scoperta del Cnr



**Pensione anticipata**, quando è possibile con 20 anni di contributi



**Superbonus 110%**, tutte le date da rispettare per fare i lavori gratis



**Inps**, addio al codice Pin per accedere ai servizi

### I video più visti



Uno "tsunami di inflazione" in arrivo: i 4 scenari che spaventano l'economia



Irpef rimborso 730 pensionati, le novità: quando e come

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LINK: <https://www.vicenzapiu.com/leggi/di-maio-a-vicenza-settore-orafi-piu-soldi-nella-formazione-per-garantire-ricambio-generazionale/>

27.8 °C Provincia di Vicenza Sat, 12/09/20 Accedi Shop VicenzaPiù Freedom Club



ViPiù - Vera Informazione



5Xmille

**HO BISOGNO DI OSSIGENO**  
per continuare a raccontare verità scomode  
CODICE FISCALE 97682750589



HOME ESTERI ITALIA VENETO VICENZA LUOGHI DELLA MENTE NOTE E STAMPA SHOP **NEGOZI E SERVIZI ONLINE**

Home > Note e stampa > Note Economia > Di Maio a Vicenza, settore orafi: "più soldi nella formazione per garantire..."

Note e stampa Note Economia Top News Vetrina Vicenza

- Pubblicità -

- Pubblicità -

# Di Maio a Vicenza, settore orafi: "più soldi nella formazione per garantire ricambio generazionale"

Di Redazione VicenzaPiu - 12 September 2020

Mi piace 2



## HOT NEWS

### Giustizia

Giudici specializzati in reati finanziari anche per analizzare il coinvolgimento di...

### Note Economia

Di Maio a Vicenza, settore orafi: "più soldi nella formazione per..."

### Note Associazioni

Eutanasia legale, domenica 13 settembre raccolta firme in piazza Matteotti

### Cronaca

Degrado in Campo Marzio, Luciano Parolin: "bisogna dare più potere ai..."



## CRONACA VICENTINA

### Note Economia

Di Maio a Vicenza, settore orafi: "più soldi nella formazione per..."

Redazione VicenzaPiu - 12 September 2020

IL PIACERE DI STARE A CASA  
Con AIM Energy, i servizi di luce e gas sono a portata di clic  
Scopri di più su [www.aimenergy.it](http://www.aimenergy.it)

Le associazioni di categoria CNA Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Concommercio, Assocoral, hanno scelto VOICE, l'appuntamento mondiale del settore orafa gioielliero - organizzato da IEG, Italian Exhibition Group - che con 370 aziende presenti "dà voce" al settore, per presentare al Ministro degli Affari Esteri Luigi Di Maio una vera e propria chart con le proprie istanze.

Il documento avanza precise richieste in tema di internazionalizzazione:

**velocizzazione** dell'iter parlamentare per ratificare la Convenzione di Vienna sui metalli preziosi, **attivazione** di help desk per i contenziosi delle aziende con i paesi esteri, potenziamento degli accordi commerciali, non solo con USA e Giappone ed eliminazione dei blocchi doganali sul Corallo Rosso del Mediterraneo, attivazione di "fast line" per la partecipazione alle fiere di settore nel nostro Paese e, attraverso le nostre sedi diplomatiche, la presenza di operatori italiani nei paesi strategici per

l'export, supporto alle PMI nell'accesso ai programmi di E-Commerce e avvio di una campagna di comunicazione trasversale del "brand Italia".

In termini di **semplificazione fiscale** si domanda di estendere il regime di Reverse Charge alla filiera di produzione e commercializzazione del gioiello e di emendare le modalità di applicazione dell'art. 128, U.C. DEL T.U.L.P.S. per **abbreviare** i tempi del "fermo amministrativo o cautelare" nelle operazioni tra operatori del settore.

**Rilanciare** i percorsi formativi professionalizzanti e **finanziare** la presenza di progetti di istruzione superiore sono le richieste per garantire il ricambio generazionale nel settore e non deperire un patrimonio di conoscenze unico al mondo.

Per la sostenibilità si chiede a **Di Maio** (che parteciperà a VOICE il **14 settembre**) che l'Italia si adoperi per estendere e armonizzare le misure di tracciabilità a tutti i paesi europei e sostenga la candidatura del nostro Paese per l'emissione delle certificazioni "Kimberley Process" per la regolamentazione europea in tema di distinzione tra diamanti naturali e artificiali.

Le associazioni di categoria CNA Orafi Nazionale, Confartigianato Orafi, Confimi Industria Categoria Orafa ed Argentiera, Confindustria Federorafi, Federpreziosi Confcommercio, Assocoral, hanno scelto VOICE, l'appuntamento...

**Regole "no kebab": Vicenza urla, urtisti a Roma "muoiono". Veri casi...**

12 September 2020

**Eutanasia legale, domenica 13 settembre raccolta firme in piazza Matteotti**

12 September 2020

**Degrado in Campo Marzio, Luciano Parolin: "bisogna dare più potere ai..."**

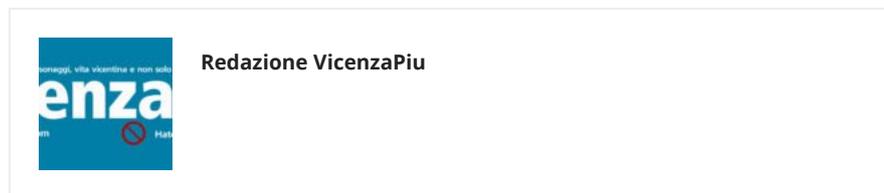
12 September 2020

**Gli infermieri in assemblea a Sandrigo nel Vicentino. Si è parlato...**

11 September 2020

- Pubblicità -

-Pubblicità-



## CHI SIAMO

ViPiu quotidiano online su fatti e misfatti, personali, economici, finanziari e di vita lavorativa e culturale a Vicenza, in Veneto, Italia, Europa e mondo

Contattaci:

## SEGUICI



[Pubblicità](#) [Redazione](#) [Autorizzazioni](#) [Privacy Cookie Policy](#) [Termini e Condizioni](#) [Richiesta di oblio](#) [Archivio VicenzaPiu](#)

& Giovanni Coviello - Via Salaria 162 - 00198 Roma | P.iva 03822120246